



**Insolita scienza
Racconti di scienza in luoghi insoliti
Maggio-giugno 2018**

Cinque incontri non convenzionali in luoghi insoliti per farsi sorprendere. Luoghi diversi, alcuni plasmati dalla scienza, altri che la fanno vivere, altri ancora la utilizzano quotidianamente, ma è raro che ne ospitino i racconti. Incontro dopo incontro, accompagnati dalle voci di scienziati, storici e artisti ci consoleremo di aver perso il treno ragionando sul tempo nella sala Gonin della Stazione di Porta Nuova, ci caleremo nei meandri del forte sotterraneo del Pastiss per ragionare sulla chimica dei gas e degli esplosivi, sederemo nella sala d'attesa di un ospedale per riflettere sui tempi e gli spazi di cura, nonché sugli errori in medicina, vedremo rivivere Frankenstein fra i tavoli della sala settoria della Facoltà di Medicina e, infine, partiremo dal centro di eccellenza aerospaziale ALTEC per un viaggio che ci porterà su Marte.

**L'ingresso alle conferenze è gratuito con prenotazione obbligatoria:
settimane@centroscienza.it**

Per info: tel. 011 8394913 - www.settimanedellascienza.it

Insolita Scienza si svolge all'interno delle Settimane della Scienza 2018, e nasce da una idea di FRAME Divagazioni Scientifiche in collaborazione con Associazione CentroScienza Onlus, grazie al sostegno della Compagnia di San Paolo, il contributo della Regione Piemonte e il supporto di IREN. Con il patrocinio della Città di Torino e della Città metropolitana di Torino.

*Un particolare ringraziamento a :
ALTEC, ASL Città di Torino, INRiM Istituto Nazionale di Ricerca Meteorologica, Dipartimento di Neuroscienze dell'Università degli studi di Torino, Associazione Amici del Museo Pietro Micca.
L'iniziativa si svolge nell'ambito del Sistema Scienza Piemonte.*

Giovedì 31 maggio 2018,
Sala Gonin Atrio Stazione di Porta Nuova,
corso Vittorio Emanuele II, 58, Torino
ore 16.30, 17.15, 18.00

IL TEMPO È ATOMICO

Davide Calonico, Primo Ricercatore all'INRiM – Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica

Misurare il tempo è qualcosa di innato per l'uomo. Ma se un tempo bastavano i calendari a segnalare l'arrivo delle stagioni, oggi le cose sono cambiate: i nostri ritmi sono scanditi da orologi atomici disseminati nei laboratori di tutto il mondo e in decine di satelliti in orbita sopra di noi. A che cosa servono? E soprattutto, ci aiuteranno a non perdere il treno?

Durata incontro: 30'

Giovedì 7 giugno 2018,

Forte sotterraneo del Pastiss,

via Alessandro Vittorio Papacino angolo corso Giacomo Matteotti, Torino

ore 18.30, 19.15, 20.15, 21.00

in collaborazione con Associazione Amici del Museo Pietro Micca

DAGLI SPIRITI INVISIBILI ALLA CHIMICA DEGLI ESPLOSIVI

Eugenio Allegri, attore

Ci caleremo nel sottosuolo della città entrando da un tombino. Una scala a chiocciola ci condurrà indietro nel tempo accompagnati dal racconto di un mondo sotterraneo fatto di storia, esplosivi e gas. Invisibili e a volte pericolosi, i gas sono stati avvolti nel mistero per millenni. Finché qualcuno ne ha svelato la natura, facendo nascere la chimica.

Non dimenticate le scarpe comode.

Durata incontro: 30'

Venerdì 8 giugno 2018,

Ospedale Giovanni Bosco,

piazza del Donatore di Sangue, 3, Torino

Franco Aprà, Direttore del dipartimento di medicina dell'Asl Città di Torino

Fabrizio Elia, medico di pronto soccorso, Ospedale Giovanni Bosco

Giuseppe Naretto, anestesista, Ospedale Giovanni Bosco

Vincenzo Crupi, docente di Filosofia della Scienza, Università di Torino

ore 11.00 Sala d'attesa dell'accettazione (piano terra)

UNO SGUARDO ALLARGATO ALLA CURA

Tecnica e competenze professionali in medicina migliorano, ma spesso non si dà abbastanza valore al contesto della cura. I luoghi in cui il paziente viene accolto, l'attesa che è costretto a subire, il breve tempo che di fatto gli viene dedicato sono aspetti tutt'altro che secondari. Tre medici e un filosofo affrontano il tema in sala d'attesa durante il normale svolgimento dell'attività ambulatoriale.

ore 14.00 Sala d'attesa del poliambulatorio (secondo piano)

VIETATO SBAGLIARE? L'ERRORE NELLA SCIENZA E NELLA MEDICINA

La medicina non è una scienza esatta, diceva Marcel Proust. Ma è la scienza stessa a non essere esatta: è una verità provvisoria, procede per prove ed errori, spesso scopre nuove strade proprio grazie all'imprevisto. Attraverso il racconto di esperienze in prima persona e con esempi storici capiremo come si ragiona in ambito scientifico sfatando alcuni luoghi comuni sul funzionamento della mente umana.

Giovedì 14 giugno 2018,
Sala Settoria Dipartimento di Neuroscienze dell'Università degli studi di Torino
Corso Massimo D'Azeglio 52, Torino
ore 21.00

FRANKENSTEIN: IL MITO TRA SCIENZA E IMMAGINARIO

Marco Ciardi, docente di Storia della Chimica, Università di Bologna
Introduce **Alessandro Vercelli**, docente di Anatomia Umana, Università degli Studi di Torino

La brama di conoscenza non era mai stata così grande, scriveva Mary Shelley nel romanzo che narra la storia fantastica e terribile di Victor Frankenstein e della sua creatura animata. A duecento anni dalla pubblicazione di quel capolavoro, faremo rivivere il mito di Frankenstein fra i tavoli della sala settoria, ne ripercorreremo le origini, conosceremo le teorie scientifiche dell'epoca e gli sviluppi attuali, fra teatro, cinema, televisione e fumetti.

Giovedì 21 giugno 2018,
ALTEC, corso Marche, 79, Torino
ore 15.00

ALLA CONQUISTA DEL PIANETA ROSSO. COME L'IBERNAZIONE E LA STAMPA 3D CI PORTERANNO SU MARTE.

Matteo Cerri, neurofisiologo, Università di Bologna
Tommaso Ghidini, Capo della Divisione Strutture, Meccanismi e Materiali dell'Agenzia Spaziale Europea
Vincenzo Giorgio, Amministratore Delegato, ALTEC S.p.A.

Le sfide da superare per portare l'uomo su Marte sono molte. L'esposizione alle radiazioni cosmiche e l'impossibilità di trasportare materiali sufficienti per la costruzione di una base sono fra queste. E se la soluzione arrivasse dall'ibernazione e dalla stampa 3D? Al termine dell'incontro, un tour guidato del centro aerospaziale ALTEC permetterà di visitare il dimostratore di terreno marziano usato per le prove di veicoli e degli atterraggi, la camera di galleggiamento neutro per simulare l'assenza di gravità e alcuni moduli spaziali e satelliti.

Durata conferenza e visita centro aerospaziale ALTEC: 3 h